

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Edizione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

1.ª riga ed avvisi in 1.ª pagina Cent. 20 alla linea, in 2.ª pagina Cent. 15 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

On. Dir. G. F. Museo Civico Padova 30 giugno

Avviso interessante

I signori Negozianti, Industriali, Professionisti, Imprenditori, ecc., che si associano al nostro Giornale, avranno diritto a sei inserzioni gratuite in IV. pagina dell'altezza di 20 linee per ciascuna.

Avvisiamo inoltre i signori Avvocati della Città e Provincia, che saranno riprodotti nel Giornale tutti gli Avvisi uguali, d'asta, ecc., che si pubblicano nel Foglio Ufficiale.

I COMPROMESSI

NELL'AFFARE BANCARIO

Una conferma

Roma, 13 marzo

Il nostro corrispondente romano ci scrive questa lettera:

Devo due parole a voi ed al pubblico.

Il giorno 9 io vi telegrafavo questa notizia:

«Si assicura da più parti e tutte attendibili che fra le carte sequestrate al Tanlongo, si trovarono delle lettere di un eminente uomo politico lombardo, che ha oggi nella Camera una elevata posizione, con le quali egli pregava il Tanlongo di sussidiare nei giornali di Roma e Milano.

«Queste lettere furono nascoste, ma il ministero le tiene come ostaggio, per avere legato a se questo uomo politico che per le condizioni attuali della Camera, in seguito alle ultime elezioni, è il tutore e l'arbitro della vita del Gabinetto.»

«A questo dispaccio due giorni dopo il nostro confratello dava questa smentita telegrafata dal suo corrispondente romano (o padovano?):

«Sono assolutamente false e destituite di qualsiasi fondamento le notizie divulgate dal Comune che fra le carte sequestrate a Tanlongo si fossero trovate lettere di un eminente uomo politico lombardo, in cui questi gli chiedeva di sussidiare alcuni giornali di Roma e di Milano, lettere che il ministro nasconde e che tiene a se per continuare a tenere legato al proprio carro quell'uomo politico.

«Queste false notizie produssero un vero senso di disgusto.»

Ora, a parte la forma letteraria del di-

spaccio, io sono obbligato a smentire la smentita confermando piecamente quanto vi telegrafai.

Alieno dal voler per forza fare degli scandali, ho raccolto uno dei tanti si dice cui ha dato libero corso il ministero attuale col non volere l'inchiesta parlamentare, e col lasciare che lo scandalo dilagasse e dilaghi un po' alla volta, anziché dire subito la verità e colpire fin da principio tutti i rei.

Ho raccolto questo si dice e mi son dato premura di trasmetterlo per l'insistenza con cui esso alla Camera e fuori, a caffè e ai clubs si ripeteva.

Persono d'ogni partito, ma della più pura e indiscussa rispettabilità, raccontarono e raccontano, anche a chi non lo vuol sapere, questo fatto della lettera scoperta del grande uomo politico lombardo, e lo raccontano con larghezza di particolari che sono poi confermati da molti fatti, che si videro e si precisano perfino le somme che, per intercessione di questo grande uomo, la Banca Romana ha dato ai due giornali di Roma e Milano.

Per ciò ho creduto mio dovere di telegrafarvelo, e avrei potuto telegrafarvi anche qualche cosa di più, qualche si dice, che si collega a questo affare, la notizia, per esempio, che qui si afferma che un deputato del Veneto, molto amico di quello lombardo, era in istrette relazioni con la Banca Romana.

Il corrispondente del nostro confratello dice che queste notizie sono false; i lettori pensino loro a chi amano credere di più se a lui o a me, o più precisamente, alle persone autorevoli che mi raccontarono la cosa.

Se quel corrispondente vive un po' nel mondo romano, queste voci deve indubbiamente averle sentite ripetere più volte e da ogni parte: tanto è vero che - a quanto appare dal mio dispaccio - capì subito di chi si trattava.

E per ciò mi meraviglio che egli possa chiudere il suo dispaccio dicendo che queste notizie provocarono qui un vero senso di disgusto, se qui appunto tutti le conoscono, le ripetono, le propagano da molti e molti giorni.

G. S.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 13. - Ieri ebbe luogo alle Assise una seduta vivacissima e burascosissima. Notevolissima la deposizione di Bourgeois.

PARIGI, 13. - Camera animatissima. Si annunziano varie interpellanze sull'incidente sollevato dalla signora Cottu colla sua deposizione.

Vari richiami all'ordine. Dopo una vana opposizione del socialista Jaures, la chiusura della discussione è pronunciata.

Rivol accetta il seguente ordine del giorno di Rivet.

«La Camera, risoluta a lasciare che la giustizia segua il suo corso per fare completa luce, approvando le dichiarazioni del governo, passa all'ordine del giorno.»

Cavaignac propone che si voti per divisione e dichiara che voterà la prima parte dell'ordine del giorno, non la seconda (proteste a sinistra).

La prima parte dell'ordine del giorno Rivet è approvata per alzata e seduta: la seconda parte è approvata con voti 297 contro 228 (Applausi a sinistra).

La seduta è tolta, fra vivissimi commenti. BERLINO, 13. - La Post annunzia che l'Imperatore e l'Imperatrice partiranno per Roma per assistere alle nozze d'argento dei reali d'Italia il 18 aprile e ritorneranno in Germania il 1.º maggio, recandosi al nuovo palazzo di Potsdam.

LONDRA, 13. - Alla Camera dei Comuni in assenza di Gladstone che fu costretto a non uscire di casa essendo caduto ammalato d'influenza, il sottosegretario Harcourt dichiarò che stante il rinvio della discussione dei crediti supplementari, il Governo ha deciso a malincuore di aggiornare dopo le vacanze di Pasqua, la discussione in seconda lettura del bill sull'home rule.

RIUNIONE DI FORNAI A ROMA

GRAVE TUMULTO

Ieri (13) ebbe luogo a Roma una riunione tumultuosissima dei fornai, per cui fu necessario l'intervento della forza e si operarono parecchi arresti.

Erano 200 gli intervenuti. Trattavasi della questione dei disoccupati coll'intento di obbligare i padroni ad impiegarli almeno 9 giorni al mese.

Ad un tratto si chiusero le porte della sala; chi dice per impedire agli operai di recarsi al lavoro e per indire lo sciopero, altri per obbligare i proprietari a firmare il compromesso.

Chiuse le porte, avvenne un tumulto incredibile nella sala.

Allora un delegato di P. S. picchiò. Aperto l'uscio, questi disse che tutti erano liberi di uscire, ma per lo spirito di solidarietà nessuno si mosse,

anzi si gridò: - *Evviva il socialismo! Evviva la rivoluzione!*

Il delegato a questo punto ordinò che gli operai uscissero, ma nessuno si mosse, tanto che si fecero dare gli squilli di tromba.

Accorsero una compagnia di allievi carabinieri e molte guardie.

Per precauzione si sono fatte chiudere molte osterie vicine, ove parecchi schiamazzavano.

Furono arrestati il presidente dell'associazione e una ventina di operai che facevano parte della commissione. Il fermento dura ancora.

Il progetto di riforma bancaria

Secondo la *Tribuna*, il progetto di riforma bancaria sarebbe basato su questi punti:

- a) Durata del privilegio per venti anni;
- b) Circolazione commisurata al quadruplo del capitale;
- c) Riduzione della tassa di circolazione dall'1,44 0/0 al 1 0/0;
- d) Applicazione di parte degli utili all'ammortamento delle perdite di capitale accertate;
- e) La fabbricazione dei biglietti affidata allo Stato; che ne consegnerà la quota spettante a ciascuno, dei tre Istituti di emissione, cioè alla Banca d'Italia, al Banco di Napoli, al Banco di Sicilia;
- f) La circolazione massima di 1088 milioni.

Il Banco di Napoli, il quale ha un capitale non depurato dalle perdite di 48 milioni, vorrebbe che la quadrupla circolazione venisse fissata in base a un capitale di 65 milioni, che a tanto verrebbe portato passandosi a conto del capitale parte della massa-rispetto; ma il Ministero - se siamo bene informati - non avrebbe creduto opportuno di entrare in quest'ordine di idee.

Il capitale del Banco di Sicilia, come è noto, ammonta a 12 milioni e quello della Banca d'Italia salirà a 210 milioni effettivamente versati. I 1088 milioni di circolazione sarebbero quindi così divisi:

- 840 Banca d'Italia;
- 192 Banco di Napoli;
- 48 Banco di Sicilia.

Fra le voci corse a proposito del progetto di riforma bancaria v'era pur quella che fosse in esso stipulata l'assunzione del servizio di tesoreria da parte della Banca d'Italia. Creiamo di sapere che questa voce sia destituita di fondamento.

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV. pagina)

APPENDICE

44

LA MONACA ASSASSINA

ROMANZO

di G. JERANTI

(Proprietà riservata)

Il povero conte non si muoveva dalla stanza della consorte: rimaneva là, fermo, silenzioso, in preda ad un continuo moto convulsivo, che gli faceva tremare tutte le membra. Guardava affannoso la moglie e pareva studiasse, per vieppiù lacerarsi l'anima, ogni movimento, ogni respiro della signora: pareva enumerasse quante volte ancora quel cuore, che avea battuto all'unisono del suo per lunghi anni, avrebbe palpitato, arrestandosi quindi e per sempre.

Rambaldi e l'Irma erano saliti, camminando con ogni cura, in punta di piedi, per non far rumore, alla camera della contessa.

Essa si scosse al loro apparire, aperse gli occhi, sorrise mestamente e, affacciandosi, tese la mano verso di loro.

L'Irma si slanciò alla sua mamma, le strinse quella mano che le veniva offerta, la baciò sulla bocca, le mormorò, soffocando le lagrime a stento, le più dolci parole d'affetto, che il dolore mette alle labbra.

- Venite... venitemi vicini, fece la contessa.

È così tetro l'esser qui soli... Voglio vedervi... siete voi gli unici affetti della mia vita... voi tutti....

Il conte, l'Irma e Rambaldi le si erano avvicinati: tutti e tre colla testa chinata in atto di sconforto, senza lagrime negli occhi.

- Qui... qui... vicino a me... Sento... che la vita mi manca... voglio parlarvi... voglio... Oh! se sapeste... Morire... leggere nel futuro... vedervi abbandonati, poveri... Dio! Dio! Come è squallida, come è fredda la morte.

L'Irma singhiozzava. - No... no... voi non sarete soli... miei cari... V'è qui presso Rambaldi... egli dev'essere sempre con voi... fu il nostro angelo... lo sarà ancora...

E la contessa fissava negli occhi il povero dottore, che si sentiva morire, come una mano gli strappasse il cuore.

Poi, come la fatica del parlare l'avesse oppressa, la povera signora era caduta in un abbattimento insolito: un sudore freddo le irrigava il viso, le braccia erano cadute inerti, distese lungo il letto, la testa s'era abbandonata, come stanca ed oppressa, sul capezzale. Un respiro lento, affannato sollevava il petto della povera contessa, che, tutta illanguidita, pareva vicina alla morte.

L'Irma guardava con gli occhi fissi, sbarrati, la sua mamma; il conte, in preda ad un tremito nervoso, mandava, senz'accorgersi, un lamento continuo; Rambaldi solo rimaneva fermo e tranquillo all'apparenza.

Ella muore!

Muore così che nei suoi primi anni era apparsa a lui come la lieta visione della vita,

colei che gli aveva ispirato il nobile sacrificio di se stesso...

Eppure egli non poteva, non doveva piangere: attorno gli si muovevano quelle due creature infelici: l'Irma ed il conte. - Chi, se non lui, in questi istanti, gli avrebbe sostenute?

- Mamma! mamma... - mormorava l'Irma colla voce straziata.

La contessa apriva a stento gli occhi, guardava alla figliola, guardava al marito, a Rambaldi, come volesse dire a tutti: vi amo!...

- No, fanciulla, non piangere... Vedi? la mamma ha bisogno di quiete, di riposo: la fatica del discorrere l'ha abbattuta, spossata: lasciamola in pace... facciamo silenzio... E tu, Irma, sii buona, bada a tuo padre: vedi?... com'egli è afflitto!

Il povero conte, infatti, pareva oppresso: aveva chiusi gli occhi e rimaneva là immobile, silenzioso, come il dolore gli avesse tolta ogni facoltà della vita.

- Vedi? - proseguiva il dottore - tuo padre è affranto: portalo con te, portalo via di qua, a respirare un po' d'aria in giardino; - quel benedetto uomo soffre... soffre assai... E tu, padre, Irma... pensa un pochino anche a lui... Qui... rimango io solo con la mamma: non temere di nulla... chiamerò nel caso... Va... va... fanciulla... la mamma vuol essere tranquilla.

L'Irma, obbediente e timorosa anche per il padre suo, gli si avvicinò, lo prese per un braccio, lo trasse seco fuori della stanza: il conte si lasciò condurre dalla figliola, senza fare alcuna resistenza, quasi egli fosse incon-

scio di ogni atto, che gli si faceva compiere.

- Vieni, papà, vieni con me - gli andava ripetendo l'Irma - vieni a respirar un po' d'aria, qui, in giardino. Povero il mio papà!

E l'accarezzava piangendo e lo traeva seco giù per le scale al giardino, mentre il povero vecchio si guardava attorno come non sapesse rendersi ragione di tanta festa di sole e di luce, là, presso la dimora del dolore e della morte.

Rambaldi era rimasto solo nella camera della contessa. Chino su di lei le andava studiando ogni moto, ogni sospiro.

Ad un tratto la povera malata aperse gli occhi, gli alzò in viso a Rambaldi, lo riconobbe e profferì una parola:

- Amico mio!
- Contessa, coraggio, coraggio - rispose il dottore asciugandole dal viso il sudore.
- Voi? voi qui? presso di me?
- Io, io, signora, io, che non voglio vedervi soffrire.
- Rambaldi, povero Rambaldi... soffrire!... avete sempre sofferto voi... nella vita...
- Oh! non pensatevi di me... non curatevi... Contessa, non parlate... il discorrere v'affatica.
- No... no... io devo... la morte è vicina... Rambaldi... vedete... piango... Vi ho voluto bene anch'io... sapete... sempre... sempre... in silenzio... Rambaldi... il dovere... mio marito... voi...
- E la contessa ricadde un'altra volta spossata sul suo letto.

Il dottore era rimasto attonito: pareva che l'angelo della morte gli avesse aperto il para-

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

(Seduta del 13 marzo 1893)

Si approvano i seguenti progetti. Poi si annunzia che il Senato sarà convocato a domicilio, e si leva la seduta.

CAMERA DEI DEPUTATI

Pres. ZANARDELLI

(Seduta del 13 marzo)

Credito fondiario. Luzzatti (Ippolito) rileva che gli sforzi per fondare il credito agrario riuscirono frustanei, e che il governo mancò in proposito alle sue promesse.

Provvedimenti per le pensioni. Romanin Jacur, non facendo opposizione alla seconda e alla terza parte dei provvedimenti, non può approvare la prima parte, che, non giovando alle finanze, perturba il funzionamento della cassa dei depositi e prestiti. Per i bisogni immediati del bilancio, preferirebbe una anticipazione diretta dalla cassa dei depositi e prestiti in conto corrente fruttifero. Il lieve squilibrio finanziario presente non deve impensierire, quindi non occorrono operazioni che possono riuscire pericolose.

Vive approvazioni su vari banchi accolgono il discorso dell'on. Romanin Jacur che è franco, deciso, e mostra all'evidenza tutti i danni che sarà per apportare la legge sulle pensioni: la Destra lo ha vivamente applaudito.

Branca esclude che si possano fare previsioni sullo stato delle finanze tra un decennio, quindi accetta in massima la seconda e terza parte dei provvedimenti, ma non la prima. Autorizzerebbe piuttosto anch'egli come l'on. Romanin una anticipazione diretta dalla cassa dei depositi e prestiti al Governo, onde pareggiare il bilancio in corso e quello dell'esercizio prossimo. Crede possibili nuove economie, procedendo a razionali riforme organiche, semplificando i servizi ed a riforme tributarie, e riducendo le spese di esazione.

L'aumento delle tasse produrrebbe la depressione dei cespiti di produzione: esorta quindi il Governo a non insistere nell'operazione colla cassa dei depositi e prestiti, essendo essa pericolosa, senza alcun vantaggio reale per lo stabile assetto della finanza. Dal Ministero egli aspetta provvedimenti veramente efficaci.

Prende quindi la parola il relatore on. Roux il quale alle argomentazioni di alcuni oratori che le tre parti dei presenti provvedimenti avrebbero dovuto fare oggetto di tre leggi speciali, contrappone quelle di altri che le trovarono strettamente collegate.

Difende l'operazione proposta mostrandone l'utile diretto che deriva allo Stato, senza scosse alla cassa dei depositi e prestiti, e confuta partitamente le obiezioni degli avversari fondandosi su cifre, dati e tabelle ufficiali accuratamente verificate.

Parla del nuovo Istituto del Credito fondiario ed aggiunge altre considerazioni.

Dopo questo discorso dell'on. Roux, si sospende la discussione: domani parlerà il ministro Armadori, e si chiuderà la discussione generale.

Si leva la seduta.

diso. - Tu... tu... mi hai amato... Oh! grazie... grazie... Gran Dio!... fammi morire...

E si chinava sulla contessa, tremante, illividito.

- No, no, non morire, no - le susurrava Dio... Dio...

E come uno spirito glielo avesse suggerito, Rambaldi si abbassò fino alla signora e baciò la morente sulla fronte.

La contessa si scosse, mandò un gemito, aperse gli occhi e fissò a lungo Rambaldi; indi la sua testa ricadde ancora spossata su capezzale.

L'Irma e il conte frattanto erano discesi a giardino. Camminavano tutti e due senza parola, sorreggendosi a vicenda.

Ad un tratto fu bussato con forza alla porta del castello.

- Chi potrà essere? - fece la fanciulla.

E trasse seco il padre fino all'ingresso. La porta fu subito aperta.

- Voi? voi? - fece l'Irma rizzandosi in tutta la maestà della sua persona. - Voi? voi qui?

La Pia s'era fatta innanzi seguita dall'ingegnere.

- Oh! non incomodatevi signori - ella fece. Il conte si scosse, fissò, impaurito, gli occhi in volto ai Bettini e rimase immobile.

- No, non incomodatevi - ripeteva intanto l'ingegnere.

(Continua)

GIORNO PER GIORNO

La notizia che il generale Cosenz avesse date le sue dimissioni dalla carica di Capo dello Stato Maggiore dell'esercito non è confermata dai giornali, e ce ne rallegriamo.

Il generale Cosenz non è più giovane, anzi entra ormai nella categoria di quei generali, vecchi che, secondo le opinioni dell'attuale ministro della guerra, si dovrebbero mettere da parte; ma il generale Cosenz, per i suoi precedenti militari e per le doti, che lo distinguono, è ancora un valore, che può dare dei punti a molti altri, e che non si può gettare da una parte come un limone spremuto.

È notevole l'accanimento della lotta politica nel Collegio di Palmi, dove, per informazioni concordate da tutte le parti e confermate dai giornali del mezzogiorno, il governo ha messo in opera tutti i suoi segugi per il trionfo del suo protetto, e per la sconfitta del Tapani.

Forse non abbiamo mai assistito ad una lotta tanto accanita. Basti dire che in 18 sezioni, sopra 3815 iscritti, votarono 3170. Mancava, come abbiamo veduto da un dispaccio di ieri una sola sezione: oltre a ciò vi sono dei voti nulli o contestati. Ma chi non vede a quali sforzi ricorrerà il ministero per il trionfo definitivo del suo candidato Chindamo? (V. Dispacet)

È un Carneade come tanti altri, dei quali è popolata l'attuale Legislatura; ma il voto di un Carneade vale bene quello di una fra le più spiccate individualità del paese, quando il ministero ci guadagna una unità di più nella forza della sua maggioranza.

Vedremo ad ogni modo la fine di questa lotta, la quale non fa che segnare una pagina di più in quel volume delle ingenerenze governative, per le quali si è reso così celebre il ministero Giolitti.

Ciò malgrado si calcola che il ministero, se non sarà battuto, raccoglierà una tenue maggioranza sulla legge delle pensioni, che sarà poi fieramente combattuta in Senato.

Le ultime discussioni della Camera francese, sul dramma così losco del Panama, produsse la necessità di una crisi parziale nel gabinetto, e condurrà facilmente ad una evoluzione dell'opinione pubblica in favore di alcune individualità, che erano state più fieramente vituperate.

Al di là del Reno continua più viva che mai l'impressione destata nel pubblico dal rigetto della legge proposta da Caprivi per il riordinamento militare della Germania.

Tuttavia si ritiene generalmente che il Gran Cancelliere ripresenterà il progetto con modificazioni tali da poter essere accettati dai vari partiti.

CHI PAGA I COCCI?

La *Corrispondenza verde* scrive: Gli azionisti della Banca Nazionale hanno avuto la degnazione di accettare in massima il compromesso per la fusione delle altre banche di emissione e per la liquidazione della Banca romana. Se il parlamento non vi frapponerà ostacoli, quel compromesso sarà tradotto in legge e così sarà attuato il piano di riordinamento inteso a raccogliere le rovine della Banca romana.

Però si annunzia che alcuni azionisti di questa banca hanno in mente di protestare contro l'indennità di 450 lire per azione fissata nel compromesso, indennità che essi trovano molto modesta.

Ora, è bene osservare che dei brogli e delle irregolarità della banca gli azionisti sono responsabili, commercialmente parlando, quanto il governo, perocché essi nella loro qualità appunto di azionisti erano in dovere di vigilare e di provvedere a che gli atti della gestione fossero sinceri. Lo Stato per aver mancato al suo obbligo e per non aver esercitati scrupolosamente il controllo e la sorveglianza di cui la legge lo investiva, ha creduto di dover dichiarare, per bocca dell'on. Giolitti, che esso era responsabile della circolazione illegale di quell'istituto ed ha per di più assicurata agli azionisti l'indennità di 450 lire per azione.

La Banca nazionale farà i sacrifici occorrenti per l'esecuzione del compromesso, ma chi pagherà in fin dei conti sarà il contribuente italiano, perché in cambio di quei sacrifici, si accordano alla Banca Nazionale favori ingenti ed un monopolio a lunga scadenza che qualunque altro istituto pagherebbe a peso d'oro.

L'on. Giolitti ha dichiarato che lo Stato

doveva assumersi l'onere della liquidazione della Banca Romana nell'interesse pubblico; ma forse che l'interesse dei contribuenti non è un interesse pubblico? A conti fatti, risulta che il passivo netto dell'istituto in liquidazione oscilla tra i 40 e i 45 milioni, dato che non si scopra di peggio sino a liquidazione finita; e questi 40 o 45 milioni corrispondono in media a lire 1,40 per ogni abitante del Regno. Ora, noi non comprendiamo perché un povero diavolo di contadino e di operaio che ha moglie e quattro figli, per esempio, e che suda da mane a sera per procurare un pezzo di pane alla famiglia, debba pagare nove lire per procurare sonni tranquilli agli azionisti della Banca Romana. Un'azione bancaria rappresenta sempre un risparmio ed in certo qual modo il superfluo, sicché l'azionista grosso o piccolo appartiene in fin dei conti ad una categoria di persone cui non manca il pane: l'azionista sarà un personaggio interessante fin che si vuole, ma il contribuente che lavora per vivere è certo più interessante e più degno di compassione. Tra l'interesse pubblico degli azionisti della Banca Romana e l'interesse non meno pubblico dei lavoratori che stentano duramente la vita negli uffici e sulla gleba, un governo democratico dovrebbe preferire quest'ultimo.

LA "GAZZETTA UFFICIALE", RIFORMATA

Abbiamo da Roma, 13:

(S) - Molte voci discordi si sparsero sulle modificazioni che l'on. Giolitti ha intenzione di introdurre - peregrina riforma - nella *Gazzetta Ufficiale* e sulle quali si svolsero già alcune interrogazioni alla Camera.

Eccovi quanto mi consta positivamente. La *Gazzetta Ufficiale* uscirà non più tre volte alla settimana ma ogni giorno escluse le domeniche.

Essa sarà divisa in due parti. Una strettamente ufficiale contenente gli atti del Governo che ha pubblicato fino ad ora, più gli atti dei singoli ministeri che oggi vengono pubblicati dai bollettini che resteranno per ciò soppressi.

L'altra parte, semi-ufficiale, dovrà contenere un esteso e obbiettivo diario politico, gli atti e le relazioni delle accademie e degli istituti scientifici, artistici, letterari e d'insegnamento, per ultimo notizie politiche, scientifiche, finanziarie e letterarie.

Altra modificazione sarà questa che ognuna delle due parti avrà un direttore speciale; un redattore-capo sorveglierà alla compilazione dell'una e dell'altra. Questi direttori e questo redattore capo saranno nominati con decreto regio anziché con decreto ministeriale, come si praticò fino ad ora. Saranno quindi veri e propri impiegati con diritto a pensione.

L'on. Giolitti ha inviato come di consueto questo schema di progetto ai suoi colleghi di Gabinetto perché vi facciano le loro osservazioni e gli eventuali emendamenti prima della sua definitiva compilazione.

Non tutti i ministri hanno ancora risposto e da ciò questo ritardo sulla presentazione del progetto che da alcuno fu interpretato come un assioma della volontà del ministro di non presentarlo più.

Fino a mercoledì o giovedì non si potrà ancora sapere nulla di concreto e di stabilito.

Questo si sa che a dirigere la parte ufficiale sarà conservato, mediante un decreto reale, l'attuale direttore della *Gazzetta* cav. Luigi Piacentini.

A dirigere la parte semi-ufficiale o scientifico-letteraria sarà chiamato il comm. Leone Fortis, l'ex direttore del *Pungolo* di Milano.

Cronaca del Regno

Roma, 13. — È a buon punto la compilazione tanto del bilancio della Guerra, che di quello della marina per l'esercizio del 1893-94. Entrambi conterranno importanti modificazioni, specialmente per quanto riguarda la riproduzione del naviglio, l'armamento della fanteria e la difesa delle coste.

Sappiamo che nel progetto dell'on. Martini, modificante alcuni articoli della legge Casati a proposito di un contributo scolastico per gli alunni appartenenti a famiglie agiate vi saranno disposizioni per le quali a detto contributo non potranno sfuggire gli alunni che frequentano le scuole private.

È oggetto di vivi commenti nei reggimenti della guarnigione di Roma, l'ordine dato dal ministro Pelloux di far intervenire alla rivista di domani una parte dei coscritti giunti ai corpi appena da otto o dieci giorni; e questo perché il pubblico non veda in quali condizioni sono ridotti le compagnie ed i battaglioni, vittime degli espedienti di bilancio.

E si tratta di una vera e propria violazione dei regolamenti, i quali prescrivono come la istruzione deve essere impartita, e quando i coscritti debbono essere incorporati cogli anziani.

Gli espedienti e le lustre sembrano essere in ogni ordine di cose i coefficienti di governo del ministero Giolitti.

Milano, 13. — Il Comizio dei Veterani invita tutte le Società militari, politiche ed operaie alla commemorazione delle Cinque Giornate, trovandosi, a mezzogiorno del 19 corrente mese, in piazza San Sepolcro, per poi recarsi alla Colonna del Verziere a deporre corone ai caduti in quelle memorabili giornate, indi in piazza San Fedele per altre a Mazzini, e per ultimo al Cimitero Monumentale per rendere omaggio a Garibaldi, a Carlo Cattaneo, ai caduti del 6 febbraio 1853 e per altre funzioni.

Il carrettiere Pietro Tagliabue, percorrendo venerdì scorso lo stradale che da Milano conduce alla Bovisa, non si avvide di un bimbo che giocava in mezzo alla via e vi passò sopra col cavallo e col carro. Il povero piccino, che aveva due anni e mezzo ed era figlio dei coniugi Teragni, fu raccolto cadavere col corpo ridotto in uno stato irrecognoscibile.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispond. part.)

Montagnana, 13. — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale dei soci di questa Cooperativa dei Braccianti, e il concorso degli operai appartenenti ai sette Comuni del Distretto ascritti al sodalizio fu soddisfacente.

Dopo la lettura delle relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci in cui si procurò con molto tatto e chiarezza di accennare a tutte le questioni più importanti circa i lavori cui possono aspirare le Cooperative di lavoro fu aperta la discussione sul bilancio a stampa che era stato in precedenza diramato ai soci.

L'ordine perfetto e il buon senso spiegato da qualche socio veramente operaio che prese la parola dinotano sempre più l'indole seria e industriosa di queste popolazioni rurali che anelano al lavoro per il pane quotidiano senza alcun sentimento di rivolta ai nostri ordinamenti sociali.

Sensibile si mostrò l'assemblea allorché fu ricordato che nel Parlamento fra i validi sostenitori degli interessi delle classi popolari milita il deputato del Collegio onor. *Chinaglia* che anche di recente ebbe a pronunciare alla Camera un plaudito discorso a proposito della modificazione dell'art. 4 della legge 14 luglio 1889 circa gli appalti dei lavori pubblici con le Società cooperative di produzione e di lavoro.

Il sodalizio che si vede così validamente sostenuto da persone di mente, di cuore, e di borsa sente ormai di poter cominciare fidente nella via delle imprese, e dal lodevole funzionamento di questi due primi anni di vita sociale trae buoni auspici per il suo avvenire.

Il bilancio sociale fu approvato all'unanimità, e degli utili molto saggiamente si erogò il 70 per cento al fondo di riserva e il 30 al fondo infortuni-lavoro, di seguito al disposto dell'art. 13 dello Statuto.

Le liste dei nomi degli operai proposti a coprire le varie cariche, riuscirono completamente e la seduta si sciolse coll'armonia più perfetta, riflesso di quel buon senso pratico che guida gli amministratori del sodalizio.

Cotalché il voto espresso dall'on. *Chinaglia* alla Camera che «*le nostre società cooperative possano rinviare, disciplinarsi, trovare in se stesse nei vincoli delle loro associazioni nei rapporti e nei contatti sempre più diretti in cui vanno a porsi colle pubbliche amministrazioni, presto germi di prosperità e di virtù educatrice*» da parte di questa società ha la sua più splendida conferma.

CRONACA DELLA CITTA' XIV MARZO

La città, fin dalle prime ore del mattino è imbandierata.

Dovunque, per le vie, c'è un' insolita animazione: peccato che il tempo minacci la pioggia!

Alle ore 1 pom. ha luogo in Prato della Valle la rivista della truppa di Presidio passata dal sig. tenente generale comm. Bigotti.

Alla sera le caserme e gli edifici pubblici, come di consueto, saranno illuminati.

Anche i teatri saranno straordinariamente illuminati: al teatro Verdi poi c'è serata di gala.

Telegrammi.

L'on. Sindaco ha inviato in occasione del genetliaco di S. M. il seguente dispaccio:

S. E. il Ministro della Real Casa

Roma.

In questo giorno, sempre lieto per ogni cuore italiano, in cui ricorre il genetliaco di S. M. il Re, la rappresentanza Municipale invia in nome della cittadinanza, reverenti affettuosi auguri di perenne felicità all'amato Sovrano.

Il Sindaco GIUSTI

Anche il Prefetto conte Saladini ha mandato a S. E. il Ministro della Real Casa il seguente telegramma:

S. E. ministro Real Casa

Roma.

Li 14 marzo 1893.

L'augusto compleanno di S. M. il Re è sempre giorno solennemente caro alla Nazione la quale nelle virtù nella fede nell'eroismo di Casa Savoia da tutto il mondo civile ammirata trova il miglior conforto ed auspicio per il suo avvenire.

Di questo pensiero destato dal cuore prego V. E. rendersi interprete presso Sua Maestà e insieme dei più fervidi voti di felicità ed omaggi di affettuosa reverente devozione a nome mio, della Giunta Amministrativa e dei funzionari da me dipendenti.

Prefetto f.º Senatore SALADINI.

Ricompense al valor civile.

Oggi si dispenseranno le onorificenze accordate dal Ministero dell'Interno per atti di coraggio.

Ne furono degni i signori:
Floravanti Ermenegildo, soldato nel 20. regg. cavalleria Roma, medaglia d'argento;
Camerini cav. conte dott. Paolo, medaglia di bronzo;
Vitali Luigi, calzolaio, medaglia di bronzo;
Candeo Giovanni, fabbro, » »
Lucchini Girolamo, barc. » »
Menato Giovanni, fabbro » »
Doglioli Giuseppe appuntato nelle guardie municipali » »

Per le nozze d'argento.

L'on. senatore conte comm. Saladini Prefetto della nostra Provincia con quell'animo patriottico e generoso che lo distingue, nell'occasione del genetliaco di S. M. il Re, ha fatto pervenire al Sindaco accompagnata da una lettera improntata a sentimenti nobilissimi, un'offerta di lire 150 - da assegnarsi a vantaggio di quella istituzione locale di beneficenza che dalla Città di Padova verrà promossa nell'imminente faustissima ricorrenza delle nozze d'argento dei Sovrani.

Mercoledì 15 corr. alle ore 2 p. nella sala del Consiglio l'illustrissimo sig. Sindaco invita a radunarsi tutti i preposti a' sodalizi di Mutuo Soccorso, educativi e di geniale convegno per aderire al Comitato costituitosi in Roma, allo scopo di raccogliere offerte in tutto il Regno per fondare in Roma un Ospizio per gli orfani degli operai ed artigiani morti per infortuni sul lavoro, il quale Ospizio ricorderà il solenne avvenimento.

Noi terremo informati i nostri lettori sull'esito della riunione.

Corte d'Assise.

Col giorno 21 del corrente mese s'aprirà la sessione ordinaria della nostra Corte d'Assise, che sarà come di consueto presieduta da quell'integerrimo magistrato, che è il sig. conte comm. *Ridolfi*.

In tutte le cause portate a ruolo, funzionerà da P. M. un magistrato della Procura del Re presso il nostro Tribunale.

L'elenco delle cause è il seguente:
21 Marzo - Processo contro *Andreatti Luigi* per violenza carnale, testi 6, dif. avv. *Squarcina*.

21 Marzo - Processo contro *Simeoni Rizzardo* per mancato omicidio.

22 e 23 Marzo - Processo contro *Sgaravatti Francesco e Sgaravatti Lorenzo*, imputati di omicidio e complicità, testi 15, dif. avv. *Stoppato e Benedetti*.

24 e 25 - Processo contro *Peghin Gioacchino* per omicidio e mancato omicidio, testi 16 e 2 periti, dif. avv. *Bizzarini*.

28 e 29 - Processo contro *Ferrin Felice* per omicidio e ferimento, testi 24 e 2 periti, dif. avv. *Negri*.

30 marzo - Processo contro *Capuzzo Giovanni* per omicidio con premeditazione, testi diciassette.

Ispettori scolastici.

Il circondario di Cittadella, già diviso fra l'ispettore scolastico di Padova (distretto di Cittadella e Camposampiero) e quello di Este (distretti di Piove e di Conselve) costituisce di nuovo uno speciale circondario scolastico, con recente decreto ministeriale essendo stato trasferito da Feltre a Cittadella, il sig. Filippo Veronese, ispettore scolastico.

E così il sig. Trotto P. resta ispettore scolastico del circondario di Padova, il sig. Bacci

C. del circondario di Este, e il sig. Veronesi F. del circ. di Cittadella.

Premio A. Gabelli.

Come risulta dal Rendiconto posto in luce allo studio biografico del prof. A. Aristide Gabelli, il Comitato per il biennio compiuto filosofo-pedagogista, compiuto spese per il ricordo marmoreo, avrà un utile di circa L. 700.

Con questo avanzo e con eventuali offerte il predetto Comitato intende di offrire un premio di incoraggiamento per un no - maestro della R. Scuola Superiore schile della nostra città denominata da A. de Gabelli.

Ora sappiamo che il cav. Andrea Gabelli fratello del compianto Aristide, ha con la bellissima lettera spedita al prof. Amati *Carli* di L. 5 di Rendita italiana per il detto premio, in nome suo e di tutta la famiglia Gabelli.

Lodiamo l'alto concetto a cui s'informa di un ricordo di tal genere a questo nostro concittadino.

Associazione Veterani 1848 - 49 Padova.

In conformità all'art. 32 del regolamento il Consiglio di Direzione avverte che il conto della gestione amministrativa per il corso anno 1892 resterà esposto nel locale della residenza dell'Associazione stessa giorno 13 a tutto 27 marzo corr., affinché soci che ne avessero desiderio, possano perdersi cognizione.

Beneficenza.

La egregia signora Scorzini Gina Garavanti in quest'anno volle con animo nobile generoso elargire la somma di L. 100 a favore dei poveri di Brugine nella ricorrenza dell'anniversario della morte del suo compianto marito.

La Congregazione di Carità, interprete della generale gratitudine, ne porge alla benevola signora i più vivi ringraziamenti.

Per Carlo Marx.

Oggi ricorrendo il decimo anniversario della morte del socialista Carlo Marx fu accolta con porta maggiore dell'Università un piccolo manifesto commemorante la di lui morte. Questa sera alle ore 7 1/2 nella sala del Consiglio in via Porcilla, sarà tenuta una commemorazione.

Al Montello.

Ancora non ci sono giunte precise notizie sulle prossime manovre della Divisione di Padova.

Notiamo per intanto che tutta la guarnigione di sede andrà tra breve al Montello per i lavori di combattimento.

I funerali del prof. Gamba.

Con dispiacere, per mancanza di spazio, dobbiamo differire a domani la pubblicazione di alcuni particolari sugli splendidi discorsi pronunciati in onore del defunto prof. Gamba.

Monte di Pietà.

VENTITA PUBBLICA
Nella sala dei pubblici incanti, dalle ore 10 ant. alle 3 pom. dei giorni 18, 20, e 21 marzo 1893, si procederà alla vendita degli effetti preziosi depositi a pegno presso questo Monte di Pietà durante il mese di febbraio 1892 e compresi fra i N. 7127 e 13891.

Successivamente, nei giorni 24, 28, 30, e 31 marzo 1893 avrà luogo l'asta degli effetti non preziosi impegnati nel mese di febbraio 1892 e compresi fra i N. 5214 e 11124.

Circolo filodrammatico.

La seduta di ieri sera al Circolo filodrammatico per insufficienza di soci fu rimandata a questa sera.

È logico però l'invitare ognuno a non mancare: si trattano importanti argomenti e gli altri - le nuove nomine.

Da queste, può dipendere una radicale trasformazione della Società.

Notiamo fra gli altri quello della traslazione del giardino sottostante in un luogo di ritrovo per l'estate, luogo dove si può della buona musica ed anche qualche rappresentazione.

Ciò deve gradire a tutti i soci.

Vetri rotti.

Ieri la guardia municipale N. 4 di servizio a Santa Sofia s'accorse che alcuni giovani stavano compiendo una brillante operazione: la rottura dei vetri di alcuni vagoni del treno e dei fanali.

La guardia astutamente entra nel recinto della Stazione, raggiunge gli eroi di sì rischiosa impresa, e spinte o spente li trae all'interno della Stazione.

Ivi, nemmeno dirlo, tutti vengono dichiarati contravventori.

Sembra che essi abbiano ormai scontato multa. E non era il caso di un'accusa per guastalizi? Allora la lezione sarebbe stata buca

Tentato annegamento.
Ieri mattina alle ore 11 fuori Porta Venezia e precisamente di dietro al Tiro a Segno, certo Marcato Luigi, d'anni 40, calcolato, domiciliato in vicolo Santi, per dissesti finanziari nonché per la recente morte della propria moglie si gettò nelle acque del fiume Bacchiglione per annegarvi, ma venne salvato da due popolani che si trovavano presenti al fatto.

Essi sono certi Segato Antonio di anni 28 carrettiere e Marelli Eugenio contadino. Il Marcato venne subito condotto all'ospedale Civile a mezzo della vettura pubblica numero 48.

Questo povero disgraziato che tentò ieri di por fine ai suoi giorni è padre di due figli, uno di anni 13, ed uno di 8. Egli non sapeva come procurare alle sue creature il necessario sostentamento.

Prezzi del pane.
Dal solito listino municipale rileviamo che dal 12 al 18 marzo i prezzi per il pane bianco furono stabiliti fra un massimo di cent. 50 al Kg. ed un minimo di cent. 44. Quelli del pane misto fra un massimo di 44 ed un minimo di 36 al Kg.

Busse.
Furono date e ricevute in un tra i tanti vicoli di Codalunga e tutto per questioni di gelosia.

Parce che fra i due contendenti gli asti esistessero da alquanto tempo. Così si assicura che i conti siano pareggiati, tant'è vero che non v'ha male, se non ne scaturisce poscia un bene.

Banda cittadina.
Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno 14 corr. dalle 2 1/2 alle 4 1/2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia - Reale - Gabetti.
2. Sinfonia - Nabucco - Verdi.
3. Finale 3° - Ugonotti - Meyerbeer.
4. Valzer - Pomone - Waldeufel.
5. Marcia indiana - L'Africana - Meyerbeer.
6. Polka - Tonto - Palumbo.

Corriere dell'Arte
TEATRO GARIBALDI

Santarellina ebbe la sua ultima conferenza ieri sera.

Trionfarono la Magnani ed Urbano, i quali sono ormai divenuti i beniamini del nostro pubblico.

Stasera poi v'è una novità: *Babolino* del n. Varnag.

Figuriamoci che pienone, data anche la circostanza.

Il tenore Lombardi
Troviamo nella Gazzetta di Ferrara queste parole a proposito del tenore Lombardi.

Noi, riportandola, ci congratuliamo col distinto artista:

«Il Conte d'Almaviva, sig. Lombardi, è quale lo stimavamo prima: un tenore fatto apposta per *Barbiere* e cioè un ricamatore di musica, un gioiello, una carezza nel valore e nel sentimento musicale.

Il Rubirato, che fè di tutto per rappresen-

tarci la non facile parte di *Figaro* - lo amiamo sentire in altra opera ove e per la scena e per la serietà e per la impostatura, gli offre maggior campo e veste, a fare apprezzare i suoi pregi di artista provetto e robusto.»

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Verdi. - Questa sera si rappresenta l'Opera-ballo in quattro atti del maestro Ponchielli

GIOCONDA
Ore 8 1/2.

Teatro Garibaldi. - La Compagnia italiana di Operette comiche di Crescenzo Palombi, questa sera rappresenta

Babolino alla corte della princ. Mirane

SCIA RADA
Nel primiero il mio secondo
Trova spesso un gran ristoro.
Il primiero al mio total
Toglie invece ogni vigor.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 12 Marzo 1893

Prime pubblicazioni
Favaretto Carlo fu Luigi manovratore ferroviario con Paccagnella Luigia di Gio. Maria casalinga.
Filippi Giuseppe fu Angelo calcolato con Mazzola Emilia di Antonio sarta.
Lambranzi G. B. di Biondo macchinista con Salata Rosa di Lorenzo casalinga.
Donato Emilio di Antonio macellaio con Mezzalana Maria di Eugenio fruttivendolo.
Costa Costante fu Domenico falegname con Rampazzo Orsola fu Antonio contadina.
Nalosso Domenico di Giuseppe giardiniere con Pilotto Elvira fu Eugenio fiorista.
Renner Luigi di Giovanni sarto con Santacasa Giacomina fu Giacomo sarta.
Murer Pietro di Murer Anna procaccia postale con Giustina Teresa di Giovanni casalinga.
Contin Giuseppe di Matteo prestinaio con Mazzucato Gaetano di Luigi contadina.

Tutti di Padova.
Capisani Giurino fu Tomaso impiegato ferroviario in Ferrara con Cortivo Francesca di Francesco casalinga in Arcella di Padova.
Salvatici Francesco fu Domenico chincagliere in San Pietro di Bagno in Romagna con Navarra Antonia di Angiolo casalinga in San Pietro suddetto.
Appoloni Francesco fu Francesco ingegnere civile di Padova con Ninni Maria fu Alessandro di Venezia suddita Ellexica.

Ringraziamenti

La sorella e la nipote del compianto estinto prof. **Gamba** con animo riverente e commosso, ringraziano vivamente tutti coloro che, si prestarono per le onoranze funebri e ne accompagnarono all'ultima dimora la salma, chiedendo scusa a tutti coloro che per involontaria dimenticanza non avessero ricevuto la partecipazione.

Le famiglie **Martire** e **Fabian** ringraziano commosse quanti si prestarono nell'onorare la memoria della loro cara defunta

CIERA TERESA vedova Martire e Fabian
Ed in pari tempo domandano scusa delle involontarie omissioni incorse nella partecipazione.

«Se così che contate su me?»
La lettera partiva quando me ne venne consegnata un'altra, una di Leone, e ci trovai dipinti gli stessi dolori, dei quali voleva consolare il visconte. Anche quel giovane moriva e moriva per me. Portava da una parte il balsamo per guarire e dall'altra la spada per colpire. Quello che mi aveva torturato soffriva alla sua volta, mentre che rendeva quelle torture a un innocente. Sempre *Marianna*, voi lo vedete!

Otto giorni dopo venne il visconte. Ernesto non m'aveva detto nulla di troppo, lo riconobbi appena. Il mio sguardo dovette esprimermi quello che sentiva. Mi ringraziai, ma tosto che fummo soli, si gettò nelle mie braccia e profuse in lagrime.

— Odilia, Odilia, mi diceva, mi perdonate?
— Mio povero amico! non pensiamo a ciò, occupiamoci di voi, di voi soltanto, riposatevi, calmatevi a me vicino.
— Oh! voi siete buono, lo siete sempre stata. Voi siete un angelo ed io un miserabile. Le vostre sventure e le mie sono opera mia e sono giustamente punite. Se non vi avessi disconosciuta, saremmo ancora felici l'uno per l'altro; e voi mi chiamate e mi offrite il tesoro della vostra affezione!

— Vi amerò per tutta la mia vita, Riccardo, non già di quel amor pazzo appassionato, che non proverò più per voi, né per nessuno, ma di una inalterabile tenerezza; voi la troverete la stessa, le tante volte vi piacerà reclamarla. Non ne dubitate, ed ora, ve lo ripeto, parliamo di voi.

Provava un immenso sollievo nel fare quel-

L'unione degli ipofosfiti di calcio e soda con olio di fegato di merluzzo puro in forma di Emulsione preparata col metodo Scott è un progresso terapeutico di gran valore.
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
Ho somministrato l'Emulsione Scott ai bambini affetti da impetiggin eczematoso e da altre forme di acrofolidi. Oltre il giovare come semplice olio di merluzzo, si ha il vantaggio di somministrare gli ipofosfiti di calcio e di soda, e tutto anche in una forma gradevole e non disgustosa.
Bologna, 18 gennaio 1886.
Dott. RUGGERO GALERI
39 Specialista per le malattie sifilitiche e cutanee

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 14 marzo 1893

Roma 13		Parigi 13	
Rendita contanti	96.52	Rendita fr. 3 0/0	97.50
Rendita per fine	96.52	idem 3 0/0 perp.	97.17
Banca Generale	384.—	idem 4 1/2 0/0	105.72
Credito mobiliare	489.—	idem Ital. 5 0/0	94.92
Azioni S. Acqua Pia 1070.—		Cambio s. Londra	93.15
Azioni S. Immobiliare	90.—	Consolidati ingl.	93.15
Parigi a 3 mesi	104.15	Obblig. Lombarda	321.—
Londra a 3 mesi	26.21	Cambio Italia	4.—
Milano 13		Vienna 13	
Rendita li. contanti	96.47	Rend. in carta	98.90
» fine	96.55	» in argento	98.70
Azioni Modiere.	543.—	» in oro	117.70
Lanificio Rossi	1188.—	» senza imp.	—
Cotonificio Cantoni	396.—	Azioni della Banca	97.—
Navigatione generale	386.—	Londra	373.80
Raffineria Zuccheri	236.—	Zecchini imp.	569.—
Sovvenzioni	34.—	Napoleoni d'oro	9.82
Società Veneta	31.—	Berlino 13	
Obblig. merid.	316.—	Mobiliare	184.75
» nuove 3 0/0	303.—	Anstria	—
Francia a vista	104.15	Lombarde	51.90
Londra a 3 mesi	26.07	Rendita italiana	93.25
Berlino a vista	123.27	Londra 13	
		Inglese	98 3/16
		Italianc	92 1/8

Nostre informazioni
Secondo le ultime versioni, sarebbero partiti dalla Corte dei nuovi eccitamenti, così al Municipio di Roma, come a tutti gli altri del Regno, per il tramite del ministero dell'interno, affinché si evitino spese soverchie in feste per l'occasione delle nozze d'argento, ed in ogni caso le somme prestabilite si devolvano tutte a scopo di beneficenza.

Confermasi da più parti che nessuna ulteriore domanda a procedere sarà presentata contro deputati della Camera, in dipendenza dei fatti relativi alla Banca Romana.

Si aggiunge che qualora la domanda stessa fosse presentata contro un deputato sarebbe per cause affatto indipendenti dalla crisi bancaria.

Non è giunto per anco alcun avviso uffiziale che, oltre gl'Imperiali di Germania, sia per recarsi a Roma, in occasione delle prossime feste, altri Principi di Sassonia e di Portogallo.

L'opera buona; non vidi mai un cuore più seriamente ferito, uno scoraggiamento e un avvillimento eguali.

Qualche volta però un sentimento d'amarezza attraversava l'anima mia pensando che l'aveva amato quando egli amava quella civetta, e che avea sdegnato quell'amore, che l'aveva calpestato sotto ai piedi, come ella oggi lo faceva. Io non era più nulla per l'amante che teneva il primo posto nella mia vita; egli non vedeva in me che una confidente, una paziente amica, presso la quale trovava compassione, soccorso, ma dimenticava il nostro passato d'ebbrezza e d'incanto espiato con tante lagrime.

Una parte dell'inverno passò in tal modo. Noi eravamo tranquilli, conducevamo una vita occupata e dolce ad un tempo. Il visconte si consolava un poco; le sue sofferenze fecero sì che non s'accorse della nostra monotonia; con la calma giunse la noia. Egli volse i suoi sguardi verso Parigi e un invito a ritornarvi. Rifiutai recisamente poichè temeva le conseguenze.

La signora d'Ormes, da donna di spirito, guardossi bene dall'inimicarsi con me, e anch'essa mi chiamava a Parigi. Leone, ritornato presso sua madre, non voleva più lasciarla.

Egli mi scriveva delle lettere strazianti, domandandomi sempre quel segreto che gli teneva nascosto, e se il nostro sacrificio raggiungeva il suo scopo. Mi scansava ancora, le mie risposte erano più rare, e giustificava questa gran verità, che non si perdonano mai i torti che si ha.

(Continua)

Barbatelle o piante di viti e taglioli
di Corvine, il miglior vitigno del Veronese, di San Giovedo, il miglior vitigno Toscano, di Cabernet Sauvignon e Syrah i migliori vitigni del Bordeaux e del Ermitage, nonché di altri vitigni, si possono avere dai vivai annessi ai vigneti e cantine della fattoria GAETANO E GIOVANNI BERTANI di VERONA.
Barbatello di due anni L. 7 al cento — di un'anno L. 5. — Taglioli L. 2. — Imballaggio a parte, spedizione verso assegno.
Per schiarimenti ed informazioni scrivere GAETANO E GIOVANNI BERTANI - VERONA

Anche riguardo alla venuta, nella Capitale, della Regina d'Inghilterra, tutto è ancora incerto.

Nostri dispacci particolari XIV MARZO

(S) ROMA, 14, ore 7 a.
La giornata è bellissima - la città imbandierata.
Il cannone di Castel S. Angelo salutò stamane la lieta ricorrenza con 21 colpi di cannone.

Ritorno in questo momento dal piazzale del Macao dove sono schierate le tuppe della guarnigione per la consueta rivista che sarà passata da S. M. alle 10.

Le truppe sono schierate su cinque linee: la prima è formata dagli allievi carabinieri e dal collegio militare, sotto gli ordini del colonnello Romano-Scotti; la seconda dall'11.mo e 12.mo fanteria, comandata dal generale Gobbi; la terza 69.mo e 70.mo, dal generale Aymonino; la quarta, bersaglieri, artiglieria e genio, dal generale Pinedo; la quinta, 13.mo artiglieria e 11.mo cavalleria, dal generale De Rada.

Nel mezzo della terza fila sventola la nuova bandiera dai colori vivaci del 69.mo fanteria, che ha dovuto cambiare in questi giorni il drappo che il vecchio s'era consumato nei campi di battaglia.

Dal numero degli ufficiali in congedo a cavallo che sono raccolti nel Giardino del Quirinale, si prevede che il Re sarà seguito da un brillante stato maggiore. Gli ufficiali non montati sono disposti per corpo e per milizie alla sinistra degli ufficiali dell'esercito permanente agli ordini del tenente colonnello del Distretto militare di Roma.

Alle 11, in Campioglio, nell'aula massima del palazzo senatorio, il Sindaco distribuirà le onorificenze al valor civile a coloro che se ne resero meritevoli.

Alla solenne cerimonia assisteranno il Prefetto, la Giunta, i giudici conciliatori dei mandamenti di Roma, una rappresentanza dell'esercito e dei corpi armati del Comune ed un drappello di alunni delle scuole comunali e dell'orfanotrofio di Termini.

Sulla torre del palazzo senatorio è issata la bandiera nazionale - tutti i palazzi capitolini sono addobbati, e stasera saranno illuminati.

Saranno pure illuminati stasera tutti gli edifici pubblici, e si prevede anche moltissime case private, più del solito. Fu dimandata in proposito una circolare raccomandando di illuminare le case, vista l'illuminazione fatta la sera della messa giubilare.

Il Corso, eccettuato Piazza Colonna, dove ci sono i fanali a luce elettrica, sarà illuminato con girandole.

Pure con girandole saranno illuminate le piazze dove stasera dalle 8 1/2 alle 9 suoneranno i vari concerti, e cioè le piazze Vittorio Emanuele, S. Maria in Trastevere, Scossacavalli, Circo Agonale e sul piazzale dell'Esposizione in via Nazionale. Suoneranno inoltre in piazza Colonna la banda comunale e nella piazza dei Cinquecento quella dell'Orfanotrofio di Termini.

I reduci *Italia* e *Casa Savoia* si raduneranno al banchetto annuale alle 7 al Ristorante della Stazione.

Al *Cornelio* si raduneranno, alla stessa ora, i Canavesani residenti a Roma.

Alla Consulta avrà luogo il solito pranzo offerto dal ministro degli esteri al Corpo diplomatico, che interverrà tutto.

Sono pure invitati i ministri, i presidenti del Senato e della Camera, gli alti funzionari dello Stato e della Corte, i membri del Contenzioso diplomatico ed i capi del servizio del Ministero.

Ultimi Dispacci

Convenzioni marittime
(S) ROMA, 14, ore 10 a.
La Commissione del Senato, incaricata di esaminare le Convenzioni marittime, deliberò di sospendere l'approvazione, finché una Commissione tecnica non abbia severamente esaminati i materiali di navigazione generale.

Stabilì poi in qualunque modo di fare, come vi ho telegrafato, fo ti modificazioni alle convenzioni stesse.

Relazione sulle Banche
(S) ROMA, 14, ore 11 a.
La Relazione sulla ispezione della Banca Nazionale ne fa ascendere complessivamente le immobilizzazioni a 258 milioni, e calcola una perdita probabile su detta somma di circa 18 milioni.

Credito Fondiario
(S) Il Consiglio di Amministrazione del Credito Fondiario deliberò ieri la creazione di una prima serie di trenta milioni di obbligazioni fondiarie, delle quali si farà una prima emissione di circa dieci milioni entro aprile.

Collegio di Palmi
(S) L'assemblea dei presidenti delle Sezioni nel Collegio di Palmi, viste le gravi irregolarità commesse in quattro comuni a favore di Chindamo contro Tajani, deliberò con undici voti contro otto, di sospendere la proclamazione, inviando i documenti alla Giunta delle elezioni.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA

15 Marzo 1893
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 8 s. 57
Tempo medio di Roma ore 12 m. 11 s. 24
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° - mil.	766.1	763.7	764.2
Termometro centigr.	+6.6	+13.3	+19.5
Tensione del vap. acq.	6.2	6.5	7.9
Umidità relativa	85	67	88
Direzione del vento	NNE	WSW	ESE
Velocità chil. orar. del vento	2	7	9
Stato del cielo	cop.	1/2 cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 13 alle 9 ant. del 14
Temperatura massima = + 14.9
minima = + 6.6

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

NELLA
Lotteria ITALO-AMERICANA
(Legge 28 Giugno 1892 N. 812)
UN NUMERO
del valore di
una sola Lira
concorre alle Tre
Estrazioni irrevocabili fissate per Legge
al 30 APRILE 1893
31 AGOSTO
31 DICEMBRE
VINCE
200.000 LIRE

La vendita dei biglietti è aperta presso la Banca
FRATELLI CASARETO DI FR.
(Casa fondata nel 1868)
Via Carlo Felice, 10, Genova
ed ai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno

Per le richieste inferiori a 400 Numeri aggiungere cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.
I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti « gratis » e spediti franchi in tutto il mondo.

DA VENDERE
in buonissime condizioni ed a buon mercato un BROUGHAMS.
Rivolgersi all'amministrazione del nostro Giornale.

Continua la grande liquidazione di stoffe da uomo Nazionali ed Estere
col ribasso garantito del 40%
PADOVA via S. Giuliana ai Servi N. 1075 vicino la Fotografia Farina

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia



I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da comandare?

Ricorrete alla *Pubblicità Economica*

del Comune.

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

EMULSIONE SCOTT



D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace
dell'olio di fegato sem-
plice senza nessuno dei
suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua
decisione 16 luglio 1890, sentito il
parere di massima del Consiglio
Superiore di Sanità, permette la
vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende in tutte le farmacie.

1893 PUBBLICAZIONI

Premiata Tipografia Editrice
F. SACCHETTO
PADOVA

F. BONATELLI
Elementi di Psicologia e Logica
G. PRATI
PSICHE

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni settimana in Milano
Politico-Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:
L. 18 - all'anno in Milano (a domicilio);
» 22 - id. franco nel Regno;
» 40 - id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.
Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 di ogni mese.
(Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero.)
Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

Gratis Manifesti e Numeri di Saggio.
Domande a Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTO

Conserva i Denti, Assolve lo Gengivo, Rinfresca la Bocca.

ESIGI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTO.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMBI: 225, Rue Saint-Hippolyte.

VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Concedi gratuitamente il Vinalgro-Tollotto, una Botol, superiore come freschezza e profumo.

COLLEGIO FRICKER

Suc cessoro Biberò-Schlaffli, Schinznach
(ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.
Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.
Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza P. Bassignana, ed al Direttore.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

Orari Ferroviari

13 Febbraio 1893

13 Febbraio 1893

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,30 a.	9,-- a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,30 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,-- »	9,44 »	» 1,30 p.	4,-- »	» 12,46 p.	3,16 p.
omn. 7,59 »	9,15 »	» 10, 5 »	11, 6 »	» (1) 3,24 »	4,15 »	» (2) 4,20 »	5,11 »
» 9,44 »	11,-- »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.	» 5,30 »	8,-- »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	» 2,50 »	3,25 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,35 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,40 »				
omn. 7,59 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,18 »	11,18 »	accel. 11,15 »	12, 7 »				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,40 a.	10,20 a.	5,20 p.	
dir. 9,48 »	11,17 »	2,35 »	
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	
diretto 3,30 »	4,52 »	7,50 »	
omn. 7,50 »	10,50 »	f.Ver.	
acc. 12,12 a.	1,47 a.	6,30 a.	

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, 5 »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,50 »	misto 9,-- »	3, 6 p.
misto 5,56 »	11,-- »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 7,56 »	9,37 f. Rov.	da Rovig. 3,45 »	7,23 »
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,05 »	9,21 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 »	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,39 »	11,30 »	da Trev. 7,35 »	8,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,-- a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7,25 »	8,40 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,-- a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Padova-Pieve		Pieve-Padova	
misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,33 a.	9,35 a.
» 12,10 »	1,12 p.	» 1,33 p.	2,35 p.
» 4,40 p.	5,42 »	» 6, 3 »	7, 5 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 5,-- a.	6,34 a.	misto 7, 7 a.	8,43 a.
misto 11,10 »	12,50 p.	omn. 4, 4 p.	5,37 p.
» 6, p.	7,56 »	misto 8,33 »	10,10 »

Nuova Edizione TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

PSICHE DI GIOVANNI PRATI

SONETTI
Padova - in-16 - 1892
Lire 3

L'Eridano

Società d'Assicurazione a quale fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Gov. rno, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% - intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienza; molto per cui, col presente Avviso, si ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lusinghiera provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione e garanzia del suo operato.
Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.
DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. - H. GIONA

LA SONNAMBULA

Anna D'Amico dà tutti i giorni con assistenza di due distinti dottori.
I consultati della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per via postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 - Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14 Bologna (Italia).

F. BONATELLI
Elementi di Psicologia e Logica
Prezzo L. 2

"L. COMUNE,, Giorna'e di Padova - Abbonamento annuo L. 16
Abbonamento al Foglio Ufficiale
Lire 15 annue